

# Rapporto Nazionale sullo stato dell'Araldica

ATTENZIONE:

Il presente file è impostato per una visualizzazione su due pagine



**ANNO**  
**2013**

---

A cura del Centro Studi Araldici



# **RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA**

2013  
ANNO 3°

A cura del  
Centro studi araldici

## Sommario

|                                       |    |
|---------------------------------------|----|
| Prefazione                            | 5  |
| Introduzione                          | 7  |
| Parte prima                           | 9  |
| Parte seconda                         | 15 |
| ▷ Sito Stemmario Italiano®            | 18 |
| ▷ Nuovi stemmi registrati             | 20 |
| ▷ Decreti Presidente della Repubblica | 22 |
| Conclusioni                           | 25 |
| Indicazioni bibliografiche            | 29 |
| Appendici                             | 31 |
| Ringraziamenti                        | 33 |

## PREFAZIONE

Tradizionalmente, quando un'iniziativa raggiunge il terzo anno di vita, non è più classificata come *occasionale*, ma come *continuativa*.

Il terzo "Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica" dunque rappresenta una tappa simbolica per l'impegno che il Centro Studi Araldici si è assunto, un impegno teso a monitorare il livello e la qualità della presenza araldica nella vita civile e sociale nel nostro Paese, nella ferma convinzione che l'arte del blasono non sia solo un retaggio del passato, ma che al contrario continui a svolgere una funzione rilevante per lo studio della storia, della storia dell'arte, della ricerca archivistica, numismatica, vessillologica, del diritto, e che soprattutto possa continuare a svolgere un ruolo significativo nell'ambito sociale ed artistico contemporaneo.

Un impegno che non cessiamo di sperare possa essere assunto in un prossimo futuro dall'Autorità Pubblica, ma che nel frattempo il nostro ente cerca di portare avanti con scrupolo e dedizione.

*Raffaele Coppola - Rettore  
del Centro Studi Araldici*

## INTRODUZIONE

### *Premessa*

Le analisi statistiche assumono una valenza crescente in funzione della quantità dei dati disponibili per ciascun indicatore, e del numero stesso degli indicatori esaminati; queste prime edizioni del “Rapporto Nazionale sullo Stato dell’Araldica” sono dunque destinate prioritariamente ad ampliare con costanza la base dei dati esaminati, o per meglio dire, ad accrescere il numero degli anni considerati, tenendo presente che più è breve l’arco di tempo valutato, maggiore è l’incidenza dei dati che di anno in anno si aggiungono all’analisi.

### *Obiettivi*

Nel medio periodo resta confermato l’obiettivo di un “Rapporto” strutturato su due pilastri: uno costituito da un’analisi quantitativa, l’altro da un’analisi qualitativa.

L’analisi qualitativa sarà data da un sondaggio presso la popolazione italiana, commissionato appositamente ad un istituto demoscopico specializzato.

L’analisi quantitativa è invece quella già in essere, oggetto del presente rapporto e sviluppata sui dati numerici desunti dal monitoraggio di alcuni indicatori specifici; monitoraggio svolto - ove possibile - da realtà terze.

### *Rapporto 2013*

Come per le precedenti edizioni, anche il “Rapporto” 2013 vede la presentazione di due gruppi di indicatori: un primo gruppo di indici significativi e rigorosamente documentati, e un secondo gruppo costituito da una pluralità di indici parziali, il cui monitoraggio, pur svolto con scrupolo, resta empirico e quindi di limitato rigore statistico. Questo secondo gruppo è dunque considerato al solo fine di meglio contestualizzare l’esame dei primi.

# PARTE PRIMA

## PARTE PRIMA

### **Valutazione degli indici**

Come accennato, per iniziare a delineare il quadro d'insieme in cui inserire l'analisi dei dati statistici disponibili, si è considerato anche un gruppo di indicatori il cui monitoraggio è stato ritenuto di limitato rigore statistico.

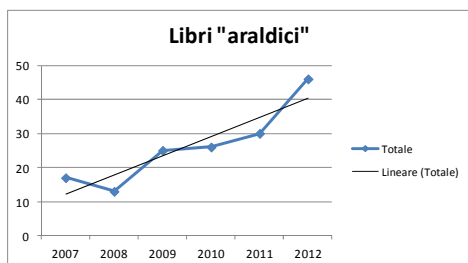
Questo limite è dovuto al metodo di raccolta utilizzato e/o alla natura stessa del dato rilevato, che non ne hanno permesso un'esatta quantificazione.

Per tale ragione questo primo gruppo di parametri è stato considerato nel suo insieme; la molteplicità degli indici ha infatti portato a ritenere comunque interessante la tendenza ricavabile dalla sommatoria degli stessi.

Questi dati hanno principalmente rilevato il numero di attività a contenuto o rilevanza araldica che hanno avuto concretizzazione nel periodo esaminato; tale numero di attività a contenuto o rilevanza araldica è stato preso quale indicatore dell'interesse intorno alla materia.

### **Tendenza d'insieme**

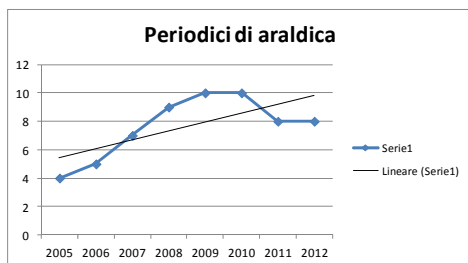
Due indici decisamente positivi, due negativi, due contrastati, per un quadro d'insieme confuso e di difficile lettura, ma comunque stabile o in leggero peggioramento complessivo rispetto al 2011. Per una corretta lettura dei parametri riportati si deve comunque evidenziare da un lato che da quest'anno l'esame include i dati relativi alle "News araldiche di Google" che hanno raggiunto la soglia minima dei quattro anni rilevati, dall'altro che il numero dei "Periodici di araldica" risente della cadenza talvolta pluriennale delle pubblicazioni. Infine si deve ricordare che questi indici non possano fornire informazioni circa la qualità delle diverse iniziative censite.



**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di opere letterarie su carta la cui distribuzione è iniziata nell'anno di riferimento.

**Metodo di raccolta:** il dato è stato ricavato empiricamente dal Centro Studi Araldici attraverso il contatto con molte case editrici, il controllo

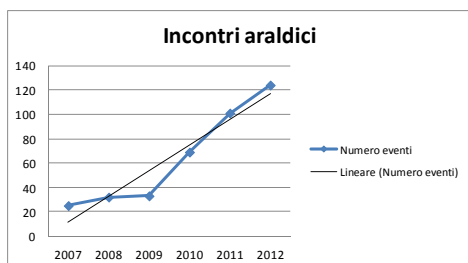
dei media specializzati e non, la raccolta delle segnalazioni pervenute all'ente e il monitoraggio dei siti a tema.



**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di pubblicazioni periodiche (registrate e non, cartacee o digitali) che siano uscite con almeno un numero anche se con validità pluriennale.

**Metodo di raccolta:** il dato è stato ricavato empiricamente dal Centro

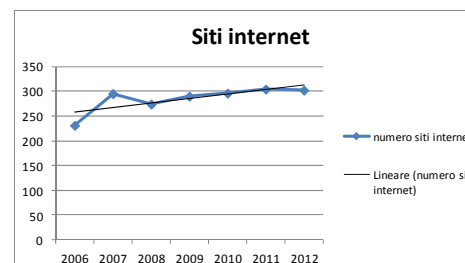
Studi Araldici attraverso il contatto con gli editori noti, il controllo dei media specializzati e non, la raccolta delle segnalazioni pervenute all'ente e il monitoraggio di dei siti a tema.



**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di incontri, mostre, conferenze, corsi, raduni, presentazioni di libri a contenuto araldico.

**Metodo di raccolta:** tutti gli eventi di cui è stata data notizia nel "Notiziario Araldico", che abbiano avuto contenuti araldici, anche se

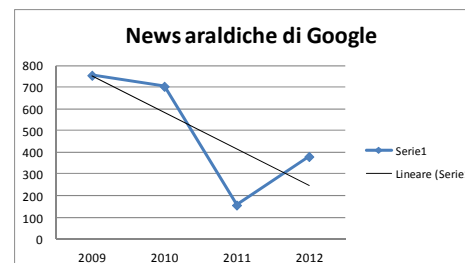
non esclusivamente araldici (ci si riferisce in particolare ad iniziative di carattere genealogico o cavalleresco), escludendo le iniziative realizzate al di fuori dei Paesi di lingua italiana.



**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di siti Internet con contenuto araldico, attivi nell'anno di riferimento.

**Metodo di raccolta:** il dato è stato ricavato empiricamente dal Centro Studi Araldici attraverso il contatto con molti webmaster, il controllo

dei media specializzati e non, la raccolta delle segnalazioni pervenute all'ente e il monitoraggio della rete Internet.

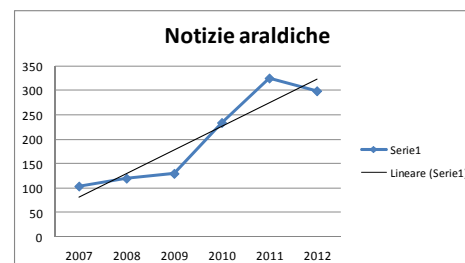


**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di news pubblicate in rete nell'anno di riferimento e contenenti i termini "araldica" o "araldico".

**Metodo di raccolta:** il dato è stato ricavato da Google attraverso il monitoraggio automatico dei siti

Internet di informazione.

*L'indice è considerato a partire da quest'anno poiché si è raggiunta la soglia minima dei quattro anni rilevati.*



**Oggetto:** l'indice si riferisce al numero di notizie pubblicate nei singoli anni di riferimento, dal servizio "Notiziario Araldico" del Centro Studi Araldici.

**Metodo di raccolta:** conteggio di tutte le news pubblicate, ad eccezione di quelle di servizio (quali malfunzionamenti informatici dei siti, ecc. ), ma senza nessuna ulteriore scrematura. Da evidenziare che dal 2010 l'ente ha dedicato maggiori attenzioni a questo servizio informativo.



# PARTE SECONDA

## PARTE SECONDA

### **Valutazione quantitativa del dato numerico**

La curva di maggiore interesse è quella che rappresenta l'andamento delle registrazioni degli stemmi familiari presso il Centro Studi Araldici, in quanto indicatrice del livello dell'uso dell'araldica presso la popolazione italiana, curva sostanzialmente stabile rispetto al 2011.

Gli altri due indici invece documentano un netto peggioramento rispetto all'anno precedente, ed in entrambi i casi stabiliscono il nuovo record negativo da quando tali indici sono rilevati.

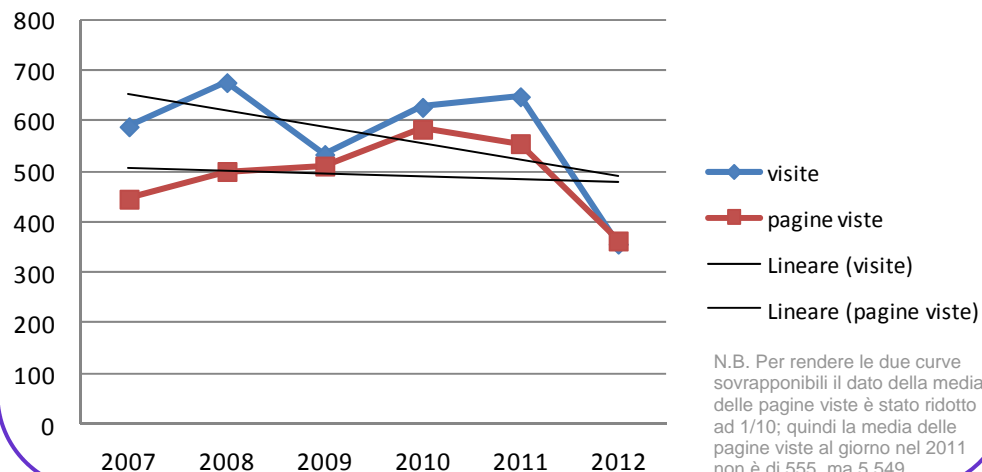
### **Valutazione qualitativa del dato numerico**

Dopo il brusco calo dell'anno scorso nelle registrazioni degli stemmi familiari presso il Centro Studi Araldici, in parte giustificato dalle nuove e più rigide procedure applicate alle suddette registrazioni, quest'anno il dato si è stabilizzato, con anzi un lievissimo rialzo.

E' questa però un'indicazione tutto sommato positiva, considerata la consistente diminuzione del numero di visite al sito Internet "Stemmario Italiano®", che costituisce la naturale porta d'accesso al servizio di registrazione di stemmi familiari del CE-SA, mentre è ripreso il calo per le concessioni araldiche pubbliche del Presidente della Repubblica Italiana, normalmente attivate da una specifica richiesta da parte dell'ente interessato.

Dunque un quadro complessivo inequivocabilmente negativo, che conferma delle linee di tendenza per lo più in calo, tanto più se si considera che la diminuzione delle visite a "Stemmario Italiano®" verosimilmente arriverà ad influenzare anche il numero di nuove registrazioni del prossimo futuro.

## Sito Stemmario Italiano ®



### ANALISI NUMERICA

Entrambe le linee tendenziali risultano negative, con una crescente divaricazione fra il numero dei visitatori al sito Internet ed il numero delle pagine viste, ad indicare un maggiore interesse verso i contenuti del sito da parte degli utenti Internet che vi giungono (in merito va evidenziato che per ragioni di presentazione visiva i dati del numero delle pagine viste è ridotto ad un decimo del numero effettivamente rilevato).

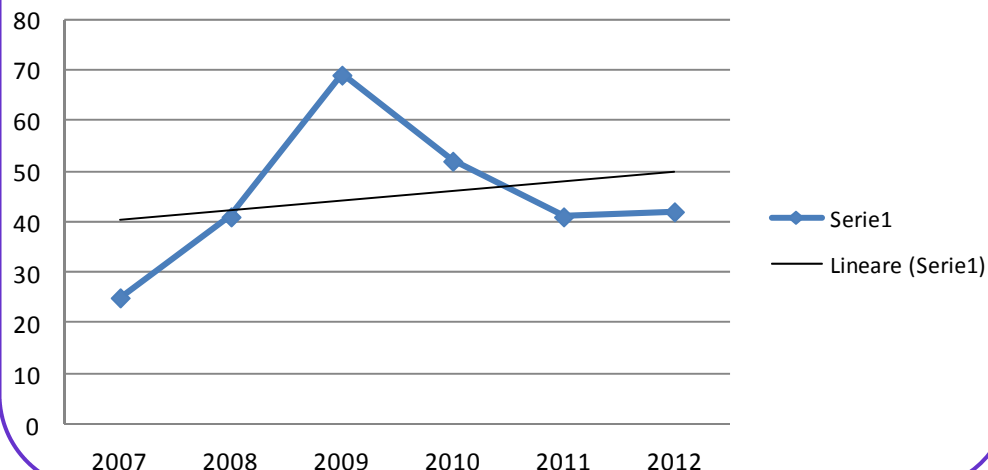
**Oggetto:** l'indice considera due diversi dati riferiti al sito Internet *Stemmario Italiano®*: le "visite", ossia il numero medio di connessioni giornaliere al sito, e le "pagine viste", ossia quante pagine del sito vengono mediamente consultate ad ogni visita.

**Metodo di raccolta:** i dati sono stati rilevati dal servizio Google Analytics.

### COMMENTO

Per una corretta valutazione di questo duplice indicatore è necessario tener conto del fatto che il sito Internet non è ancora stato ottimizzato per la navigazione tramite sistemi mobili, sistemi da cui è dunque scomodo connettersi. Proprio la navigazione tramite sistemi mobili sta vivendo in Italia (principale paese di riferimento per questa risorsa web) una crescita esponenziale, sottraendo contatti anche alla "tradizionale" utenza da rete fissa. Altro fattore esogeno che può aver contribuito a determinare il calo, è il pesante quadro economico che interessa l'Italia, che porta alla riduzione di tutte le spese, ed in particolare di quelle voluttuarie, come possono essere la navigazione in Internet verso siti ritenuti non indispensabili.

## Nuovi stemmi registrati



### ANALISI NUMERICA

Dopo il pesante calo degli ultimi due anni, nel 2012 la situazione sembra essersi almeno momentaneamente stabilizzata, registrando anzi un lievissimo incremento (una registrazione in più rispetto al 2011), confermando sostanzialmente i numeri del 2008 e del 2011 e non discostandosi eccessivamente dai numeri del 2010.

La linea tendenziale resta ancora positiva, sebbene più vicina all'appiattimento.

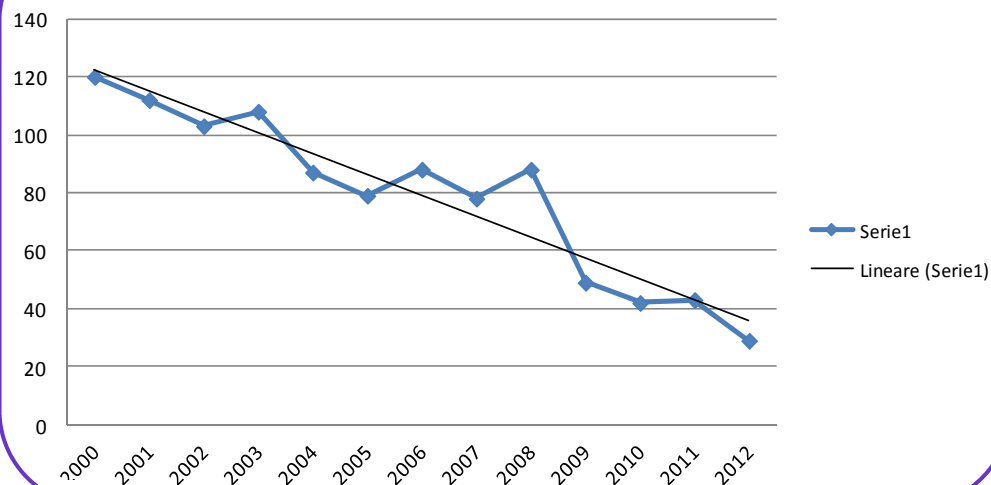
Oggetto: il dato è riferito agli stemmi di nuova ideazione e di antico uso non documentabile, di cui è stato formalmente richiesto l'inserimento in *Stemmario Italiano®*.

Metodo di raccolta: contabilità delle pratiche concluse positivamente dal Centro Studi Araldici.

### COMMENTO

L'aspetto più preoccupante relativamente a questo importante indice, che rileva l'interesse e l'effettiva diffusione dell'uso dell'araldica presso le famiglie italiane, viene dal consistente calo nel numero degli utenti che raggiungono il sito Internet di *Stemmario Italiano®*, che illustra ed introduce a questo servizio di registrazione. Tale circostanza verosimilmente andrà a riflettersi sul numero di pratiche espletabili nel prossimo futuro (meno visitatori = meno registrazioni). Interessante poi notare come il numero di pratiche di registrazione del 2012 vada a confermare l'ordine di grandezza delle pratiche espletate nel 2011, 2010 e 2008, quasi che tale ordine di grandezza possa costituire una "resistenza" statistica.

## Decreti Presidente della Repubblica



### ANALISI NUMERICA

Dopo tre anni sostanzialmente stabili (2009, 2010, 2011), il 2012 ha segnato un nuovo deciso ribasso nel numero di pratiche evase, andando anche a definire il nuovo minimo storico per questo servizio (che interessa non solo gli stemmi degli enti territoriali, ma anche degli enti morali e dei corpi d'armata), consolidando una linea tendenziale negativa. La prossima creazione di nuovi enti territoriali potrebbe mutare la situazione.

Oggetto: i Decreti del Presidente della Repubblica relativi a concessioni di stemmi, bandiere e gonfaloni a Regioni, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Giuridici ed Enti Militari.

Metodo di raccolta: dati forniti dall'Ufficio Araldico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### COMMENTO

Poiché i beneficiari delle concessioni araldiche da parte del Presidente della Repubblica sono numericamente abbastanza stabili (il quantitativo degli enti territoriali e dei corpi d'armata è soggetto solo a modestissime variazioni), la cifra di dette concessioni tende ad azzerarsi ad ogni nuova pratica espletata, e in un quadro di crisi socioeconomica come quello che l'Italia sta affrontando attualmente, anche l'interesse a mutare uno stemma precedentemente ottenuto, viene notevolmente mitigato, mentre il numero di enti morali che possono aspirare a tale formale concessione, appare comunque limitato. Non c'è dunque da stupirsi se la tendenza di questo indice appare negativa e destinata ad assestarsi su valori decisamente contenuti.

# CONCLUSIONI

## CONCLUSIONI

Sebbene gli indici monitorati presentino delle palesi contraddizioni, il quadro generale appare negativo e l'impressione che se ne ricava è quella di un discreto attivismo intorno alla materia che tende però a circoscriversi sempre più intorno ad un ristretto numero di cultori della disciplina, che anche grazie alle nuove tecnologie riescono a dar vita ad un crescente numero di iniziative, iniziative però che faticano a coinvolgere un pubblico più ampio.

## Fonti principali

- Ufficio statistico, Centro Studi Araldici
- Ufficio Onorificenze e Araldica, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Google Analytics, Google

## Risorse utili

- Centro Studi Araldici, ente di studio e promozione araldica: <http://www.centrostudiaraldici.org>
- Araldica On Line, il portale Internet dedicato all'araldica: <http://araldicaonline.centrostudiaraldici.org>
- Sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri: [http://www.governo.it/Presidenza/onorificenze\\_araldica/onorificenze/aziende.html](http://www.governo.it/Presidenza/onorificenze_araldica/onorificenze/aziende.html)
- Stemmario Italiano®, raccolta di stemmi familiari italiani on line: <http://www.stemmario.it>
- Sito del Corpo della Nobiltà Italiana-Circolo Giovanile, che riporta tutta la legislazione in materia araldica dall'unità d'Italia: <http://www.cnicg.net>
- Servizio Google News: <http://news.google.it/nwshp?hl=it&tab=wn>
- Dati navigazione Internet: <http://www.audiweb.it/index.php>



## Appendice: legislazione araldica

Con l'avvento della Repubblica lo Stato Italiano ha cessato di interessarsi dell'araldica familiare, conservando però la propria sovranità sulla cosiddetta "araldica pubblica" (l'araldica degli enti territoriali - regioni, province, comuni, ...-, degli enti morali e dei corpi d'armata).

Proprio per l'araldica pubblica è stato recentemente emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011, che riassume e riordina tutte le norme in materia.

L'ultimo atto normativo che riguardò invece anche l'araldica familiare, fu il Regio Decreto n° 652/43.

## Appendice: Centro Studi Araldici

Il Centro Studi Araldici è stato costituito con atto notarile pubblico il 16 settembre 2006 (Rep. N° 19277/14900) per sviluppare e realizzare il progetto Stemmario Italiano® ideato nel 1999 da Raffaele Coppola e on line dal 2005. Il Centro Studi Araldici si pone il fine di contribuire alla promozione delle conoscenze e dell'uso dell'araldica, anche nel nostro contesto contemporaneo. A tal fine il Centro Studi Araldici opera su quattro livelli:

1. **riscoprire:** ricerca storica di materiale, documenti, informazioni e conoscenze araldiche.
2. **preservare:** raccogliere, ordinare, catalogare e conservare il materiale e le conoscenze araldiche reperite.
3. **divulgare:** promuovere la conoscenza dell'araldica rendendo facilmente e liberamente accessibile al pubblico la maggior quantità possibile di informazioni e materiale araldico elaborato.
4. **diffondere:** far rivivere nella società contemporanea l'uso dell'araldica, peculiare forma espressiva della nostra tradizione culturale.

### **Ringraziamenti**

Per la realizzazione della presente ricerca, si ringrazia in particolare il Comendator Francesco Galetta dell'Ufficio Onorificenze e Araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Paolo Bizzozero, storico collaboratore del Centro Studi Araldici, che con grande sacrificio personale ha contribuito in maniera determinante alla pubblicazione della presente edizione del Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica.

Realizzato nel mese di dicembre 2013

